Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NAZIONALE
BIBLIOTECA
RACC. DRAMM.
CORNIANI
ALGAROTTI
BRAIDENSE
5910
MILANO

1

ERCOLE IN TEBE

FESTA TEATRALE

Rappresentata in Firenze

PER LE REALI NOZZE

DE' SERENISSIMI SPOSI

COSIMO TERZO

PRINCIPE DI TOSCANA,

E

MARGHERITA LVISA

PRINCIPESSA D'ORLEANS.

R. BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

IN FIORENZA,

Nella nuoua Stamperia all'Insegna della Stella. 1661.
Con Licenza de' Superiori.

SERENISSIME

ALTEZZE

IL Giubbilo conceputo, e manifeſtato nelle Reali Nozze dell'AA. VV. Sereniſsime non ſi riſtrigne alla ſola Toſcana, quantunque la ſua allegrezza ſia particolare, e grandiſſima; ma ſi diffonde per l'Europa, anzi pel Mondo tutto. Non apprendono i Vaſſalli maggior felicità, che la ſucceſsione de' loro Principi, da cui deriua la ſicurezza de' Po-

poli, e la quiete vniuerſale. Queſta promettono adeſſo ampiamente l'AA. VV. colle loro feliciſsime Nozze, e queſta ſteſſa ne fanno ſperare le altiſsime voſtre doti, e prerogatiue Sereniſsimi Spoſi. Il Regio ſangue, le glorie degli Auoli, il Paterno ſplendore, la ſingolar vaghezza, l'oneſto decoro, la ſomma grazia, la ſoaue affabilità della Sereniſsima Spoſa, ò come bene annunziano à queſti Stati perfetta, e durabil proſperità. Per l'altra parte le voſtre ſublimi maniere, e virtù, Sereniſsimo Principe, Maeſtoſa ſembianza, Regal contegno, intera eſperienza, matura applicazione alle più belle Scienze, notizia di varie lingue, viua immitazione de' grandi Antenati, e particolarmente del Voſtro Sereniſsimo Padre, di che altro ne aſsicurano che d'vna indeficiente, e continua tranquillità? Diede la Toſcana alla Francia in breue tempo due famoſe Regine. Era ben giuſto, che dalla Francia ſi rendeſſe a queſta Sereniſsima Caſa la ricompenſa, con darle vna Real Principeſſa, in cui concoreſſe à gara ogni pregio più grande. Da queſto altiſsimo congiugnimento, da queſto fortiſsimo nodo, da queſta vnione di generoſi ſpiriti ſi vedrà rinaſcere ben preſto nella Caſa Sereniſsima di Toſcana il coſtante valore di Carlo Magno, la Pietà Religioſa del Santo Rè Luigi, l'intrepido ardire del Grande Enrico, le fortunate vittorie di Luigi il Giuſto, la perſpicace vigilanza del regnante Luigi Rè guerriero inſieme, e pacifico, la Fama perpetua di tanti Criſtianiſsimi, ed inuittiſsimi Regi. E parimente marauiglioſa coſa fia il vedere rinnouata ne' Nipoti di queſta Sereniſsima ſucceſsione la Prudenza di Coſimo, la Magnanimità di Lorenzo, la Liberalità di Leone, le alte impreſe del Primo Coſimo, le eccelſe operazioni di tanti illuſtri, e valoroſi Campioni. Fra le vniuerſali dimoſtrazioni di concorde letizia, concorre à feſteggiare ne' fortunati Imenei dell'AA. VV. queſto nobil Teatro, colla Rappreſentazione d'Ercole, che dopo la liberazion dell'Amico, ritorna in Tebe vittorioſo, e trionfante. Ed io reuerentemente prego l'AA. VV. Sereniſsime à non volere ſdegnare

gnare queſto vmile, ed imperfetto componimento, quale io dedico loro, e conſacro. In eſſo forſe ſi ſentirà l'A. V., Sereniſsimo Principe, infiammare dalle marauiglioſe proue d'Alcide, à far paleſi quei vaſti ſentimenti ch'ella racchiude nel petto, e riceuendo incitamento dall'imitazione di così celebrato Eroe, produrrà frutti di vera gloria: ed io augurando all'AA. VV. Sereniſsime, quale è douuta loro, vera, e perfetta proſperità, vmiliſsimamente m'inchino. Di Firenze 25. Giugno 1661.

Dell'AA. VV. Sereniſs.

Vmiliſsimo Deuotiſs. & Obbligatiſs. Seruo.
Gio:Andrea Moneglia.

ARGOMENTO.

GIOVE in ſembianza di Anfitruone, giaciutoſi con Almena, fu padre d'Ercole; queſti in fra le molte impreſe, onde feo grande ſuo nome, vna sì fù la vittoria, che ei riportò di Creonte Re di Tebe, con l'intera conquiſta di quel Regno; oue acceſo della beltà di Megara dell'eſtinto Monarca figliuola, le diuenne conſorte. Auea Alcide vn figlio per nome Ilo: queſti amante di Iole nobil Dama Tebana (quella, che Ouuidio dice, che fu ſua donna) auea ottenuto dal padre la promeſſa delle deſiderate nozze, quando la ſoprauuegnente guerra contr'a Gerione Re delle Baleari portò allo ſtabilito maritaggio neceſſaria dilazione. Dal ritorno che fè di Spagna vittorioſo ERCOLE IN TEBE prende nome, e cominciamento la Fauola, frammiſchiandouiſi per entro gli affetti eziamdio di quelle Deitadi, cui o pregio di ſuo alto valore rendeo ad Alcide beneuole, o sì vero inuidia producente odio, e nimiſtà implacabile, gli fece maleuoglienti. Incontreranſi in leggendo molte voci, e maniere, che l'vſo de' Gentili le reſe poi neceſſarie a i Cattolici. Sappia chi legge queſti eſſere vezzi della Poeſia, non ſentimenti del Poeta, che intende di conformar queſto, ed ogni altro parto della ſua penna a gl'inſegnamenti della Romana Chieſa.

PERSONAGGI.

Ercole.
Megara moglie d'Ercole.
Ilo figliuolo d'Ercole.
Teſeo Rè d'Atene amico d'Ercole.
Iole fanciulla Tebana deſtinata in moglie ad Ilo.
Alceſte amico d'Ercole.
Lico nobile Tebano.
Ariſteo confidente di Lico.
Clitarco miniſtro di Lico.
Sifone tartaglia gobbo ſeruitore di Alceſte.
Iolao moro ſeruitore di Teſeo.

DEITA.

Berecintia.	Virtù.
Gioue.	Zefiro.
Giunone.	Ebe.
Venere.	Iride.
Nettunno.	Caronte.
Plutone.	Aletto.
Proſerpina.	Radamanto.
Mercurio.	Minos.
Gloria.	

CORI.

Coro delle quattro Stelle Medicee.
Coro di Ninfe di Giunone.
Coro di Moſtri Infernali.
Coro di Ninfe Marittime.
Coro di Deità Celeſti.

2

SERENISS.MO PRINCIPE.

L'Accademia de' Nobili, eretta, ſon già ſei Anni, ſotto i Glorioſiſſimi Auſpicj di V. A. S. non ha mai avuto altro oggetto, che di renderſi degna di sì ragguardevole Protettore. Quindi è, che oggi fa com-

parire quaſi in un pubblico Teatro le virtuoſe Operazioni de ſuoi Cavalieri, ſolo a fine di far conoſcere al Mondo, ch'ella s'ingegna a tutta ſua poſſa di meritare i fortunati avvantaggi della Regia Aſſiſtenza. Di queſta ſi ſupplica con ogni più devoto oſſequio l'A. V. a cui raſſegnando i profondi riſpetti della noſtra oſſervanza, facciamo umiliſſima reverenza.

Di V. A. S.

Umiliſſimi Servi
I Cavalieri dell'Accademia de' Nobili.

N O-

N O M I
DE' CAVALIERI FIORENTINI
DESCRITTI NELL'ACCADEMIA DE'NOBILI
MILITANTE SOTTO L'INVOCAZIONE
DI S. GIO. GUALBERTO
NOBILE FIORENTINO.

PROTETTORE
SERENISS. PRINC. FERDINANDO DI TOSCANA.

SOPRANTENDENTE.
Sig. Senat. Domenico Caccini.

ASSISTENTI.
Fond. Sig. Mar. Cav. Luca Caſimiro degli Albizi.
Fond. Sig. Raimondo Pitti.

SEGRETARJ.
Fond. Sig. Ab. Cav. Girolamo Mannelli.
Fond. Sig. Baron Nero Maria del Nero.

Fond. Sig. Agnolo Dati.
Sig. Ball Antonio Roffia.
Fond. Sig. Cav. Antonio Ridolfi.
Fond. Sig. Abate Alamanno Salviati.
Fond. Sig. Cav. Amerigo Marzimedici.
Sig. Cav. Averardo Serriſtori.
Sig. Conte Antonio Bentivoglio.
Sig. Duca Antonio Salviati.
Sig. Abate Aſcanio Samminiati.

	Sig.		Aleſſandro Marucelli.
	Sig.		Agnolo del Turco.
	Sig.		Agnolo Baldocci.
	Sig.	March.	Aleſſandro Carlotti.
Fond.	Sig.	Conte	Bonifazio della Gherardeſca.
	Sig.		Baldino Martellini.
	Sig.		Bindo del Sig. Bindo Peruzzi.
Fond.	Sig.		Carlo del S. Sen. Aleſſan. Strozzi.
Fond.	Sig.		Cammillo Dati.
Fond.	Sig.		Ceſare Niccolini.
	Sig.	Baron	Cerbone del Nero.
	Sig.	March.	Coſimo Riccardi.
	Sig.	Cav.	Cerchio de' Cerchj.
	Sig.		Carlo del Sig. Ruberto Strozzi.
	Sig.		Cerbone Pucci.
Fond.	Sig.		Donato Alamanni.
Fond.	Sig.	March.	Filippo Niccolini.
Fond.	Sig.		Federigo de' Ricci.
Fond.	Sig.		Franceſco Maria Rucellai.
Fond.	Sig.		Franceſco Buonaventuri.
Fond.	Sig.	Abate	Filippo Baldocci.
Fond.	Sig.	Abate	Filippo Melchior Maggi.
Fond.	Sig.	Cav.	Franceſco Maria Michelozzi.
	Sig.	Conte	Franceſco Maria de' Bardi.
	Sig.		Ferdinando Paſſerini.
	Sig.	Conte	Franceſco Maria de' Pecori.
	Sig.	Capit.	Ferdinando Marzimedici.
	Sig.	Cav.	Franc. M. del S Ca. Giul. de' Medici
	Sig.		Filippo Domenico Strozzi.
	Sig.	Cav.	Filippo Mannelli.
	Sig.	March.	Franceſco Ma. Borboni dal Monte
	Sig.		Franceſco del Roſſo.
	Sig.		Filippo Maria Vecchietti.
	Sig.	Ab. Bar.	Filippo Maria del Nero.

Sig.

	Sig.		Franceſco Freſcobaldi.
Fond.	Sig.	Ab. Cav.	Guglielmo Guadagni.
Fond.	Sig.		Gio. Batiſta Guadagni.
Fond.	Sig.		Gio. Gualberto Guicciardini.
Fond.	Sig.	Cav.	Giuſeppe Segni.
Fond.	Sig.		Giuſeppe Maria Dini.
Fond.	Sig.	Cav.	Gio. Batiſta Corboli.
Fond.	Sig.	Cav.	Giovanni Panciatichi.
Fond.	Sig.	March.	Giovanni Corſi.
	Sig.		Gio. Franceſco Franceſchi.
	Sig.		Giovanni Manetti.
	Sig.	March.	Giulio Pucci.
	Sig.	March.	Girolamo Bartolommei.
	Sig.	Conte	Giuſeppe Maria del Benino.
	Sig.		Girolamo Niccolini.
Fond.	Sig.	Baron	Gio. Vincenzio Torrigiani.
	Sig.		Giovanni Naldini.
	Sig.	Conte	Giuſeppe Malvezzi.
	Sig.		Gio. Batiſta Bartolini.
	Sig.		Gio. Batiſta del Roſſo.
	Sig.		Giuſeppe Gaddi.
	Sig.		Giuſeppe Maria Giacomini.
	Sig.		Girolamo Corſini.
	Sig.	Balì	Gregorio Redi.
Fond.	Sig.		Ipolito Aldobrandini.
	Sig.	Cav.	Jacopo Brunaccini.
	Sig.	Cav.	Jacopo Mazzei.
Fond.	Sig.	Suddec.	Lodovico da Verrazzano.
Fond.	Sig.	March.	Leonardo Maleſpina.
	Sig.	Cav.	Lorenzo Corboli.
	Sig.		Luigi Bardi.
	Sig.	Balì	Leonardo Rinaldi.
Fond.	Sig.	March.	Mattias Maria Bartolommei.
Fond.	Sig.		Mattias Federighi.

 Sig.

Fond.	Sig.	Cav.	Michele Grifoni.
	Sig.		Marco Martelli.
	Sig.	Cav.	Michel' Agnolo Incontri.
	Sig.	Priore	Marco Covoni.
Fond.	Sig.	Priore	Niccolò Viviani.
	Sig.		Neri Guadagni.
Fond.	Sig.		Orazio Strozzi.
Fond.	Sig.		Orazio Pucci.
Fond.	Sig.		Ottaviano Acciaioli.
	Sig.	Conte	Orso d' Elci.
	Sig.	Cav.	Orazio Rucellai.
Fond.	Sig.		Piero del S. Piero Noferi Capponi.
Fond.	Sig.		Piero Mannelli.
Fond.	Sig.	Cav.	Piero Popoleschi.
Fond.	Sig.		Piero Marzichi
	Sig.	Cav.	Pietro Paolo Orceoli.
Fond.	Sig.	Cav.	Raffaello Alamanni.
	Sig.		Ruberto Marucelli.
	Sig.		Ridolfo Popoleschi.
Fond.	Sig.		Sinibaldo Gaddi.
Fond.	Sig.	Canon.	Scipione de' Ricci.
Fond.	Sig.	Cav. Fr.	Scipione Gaddi.
	Sig.	Conte	Scipione d' Elci.
Fond.	Sig.		Tommaso Gherardi.
Fond.	Sig.		Tommaso Grazini.
	Sig.	March.	Tommaso Guadagni.
	Sig.	Cav. Fr.	Tommaso Canigiani.
	Sig.		Tommaso Buonaventuri.
	Sig.	Conte	Tommaso Federighi
Fond.	Sig.		Ugo Grazini.
	Sig.	March.	Vincenzio Maria Alamanni.
Fond.	Sig.	Cav.	Zanobi Bartolini.
Fond.	Sig.	Cav.	Zanobi Mazzei.
	Sig.		Lorenzo de' Medici.
	Sig.		Lorenzo Strozzi.

AR-

ARGOMENTO
E IDEA DELLA FESTA

Distesо della Prosa, e per la Musica

DEL SIG. AVVOC. FRANCESCO MARIA CORSIGNANI

Si finge, che Flora, la quale sempre è stata emulatrice della famosissima Atene nell' Esercizio de i Giuochi, e dell' altre nobili Operazioni, si rammarichi di ora vedere i suoi Giovani Cavalieri illanguiditi nell' ozio, degenerare da i loro glorioſi Antenati. Ma l' Accademia prendendo giustamente la difesa della gentil Gioventù, risponde, che fin nell' anno trascorso, quando appunto terminava il Lustro della sua fortunata Erezione (alla foggia, che ogni cinque anni solevano in Grecia celebrarsi pomposamente li Giuochi Olimpici) dovevasi da i suoi Nobili Alunni dar pompoſo, e pubblico saggio de i loro Studj, sì nelle Scienze, come nell' Arti, che appresso d' essa s' insegnano; Ma che il Lutto, che fin' ora si è dovuto sacrificare alla Grand' Anima di VITTORIA già Granducheſſa di Toscana, impedì l' esecuzione del destinato preparamento. Che adesso, dopo la terminazione di Lutto sì giusto, si compisce quanto s' era lungo tempo avanti, già disegnato. Flora giubbilando a sì lieta novella, rende affettuosissime grazie all' Accademia della cura, ch' ella si prende di tenere esercitati i suoi Cavalieri, indi or vicende-

volmente, ed ora in pieno Coro cantando, ambedue promuovono, ed invitano agli Esercizj.

All'arrivo de i Sereniſſimi Padroni farà applauſo un dolce concerto di Muſicali Strumenti. Durante queſto concerto potranſi vedere, e conſiderare gli Studj del Diſegno, e dell'Architetture Militare, e Civile, che ſaranno eſpoſti alla pubblica viſta in vicinanza al Teatro. Ed aſſiſe, che ſaranno le Sereniſſime Altezze ſotto i loro Troni, muoveranſi diſtintamente i Cavalieri a ciò deputati per preſentare a ciaſcuna Altezza il Libretto, e per complire in diverſi Linguaggi. Compliranno due della noſtra Nazione, uno alla Sereniſſima Principeſſa in Lingua Tedeſca, l'altro al Sereniſſimo Cardinale in Lingua Spagnuola. Compliranno dipoi due Oltramontani, uno Alemanno, e l'altro Daneſe, a i Sereniſſimi Granduca, e Gran Principe in Lingua Italiana, ed in fine complirà un Toſcano al Sereniſſimo Principe Gio. Gaſtone in Lingua Franceſe. Sbrigata la breviſſima funzione de' complimenti incomincia la Muſica.

INTERLOCUTORI.

FLORA
ACCADEMIA
CORO

Muſica del Signor Martino Bitti.

Flora *Jo Gran Donna d'Etruria, io che d'Atene*
Le bell'Arti emulando
Famoſa andai, dovunque il Sol riſplende,
Ahi come or miro, ahimè, nell'ozio immerſa
Della mia Gioventude

Inlan-

Illanguidir gli ſpirti,
E i Lauri miei degenerare in Mirti.
Ove ſete o bei Secoli d'Oro,
Quando al par d'ogni teſoro
Sol la Gloria in pregio fù?
Voi ſpariſte, o grand' Anime altiere,
Cui di già ſopra le Sfere
Inalzate ha la Virtù.

Accad. *Pon fine, o Flora, alle querele, & odi.*
Jo dell'Arti Gentili
Nobile Inſegnatrice,
Cui dan vigore, e lena
Del Gran FERNANDO i Glorioſi Auſpicj,
Finito il Luſtro appunto
Da che mi viddi entro il tuo grembo eretta
(Degli Olimpici Giuochi
Rinovando il coſtume)
Volea de' Figli tuoi, che all'ozio vile
Dan, mercè de' miei Studj, eterno eſiglio
Far paleſe il valore,
Ond'eſſi coſe oprando
Degne d'eſſer inciſe in Bronzi, e in Marmi,
Deſſer di ſe bel ſaggio in Lettre, ed Armi.
Ma la Parca crudele,
Che lo ſtame prezioſo
Di VITTORIA reciſe,
E in un ſol colpo (ahi rimembranza, ahi ſorte!)
Il Riſo, il Giuoco, e l'Allegrezza uccise,
Mi ſoſpeſe il diſegno
Finchè nel Toſco Regno
Il comun duolo trionfaße, e in tanto
Tutti gli ufficj ſuoi compiße il Pianto.
Or ch'eſſi ſon compiti, ecco, ch'io vengo
Oggi a moſtrar, che in ogni Studio, ed Arte

Aſſi-

Aſſiſte a i Figli tuoi Pallade, e Marte.
Giovane Schiera
Dotta, e Guerriera
Farà gir ſue lodi al Ciel,
Mentre più adorno
In sì bel giorno
Par, che rida il Dio di Del.

Flora *Quanto ti devo Amica,*
Se i miei gentil Garzoni
A sì leggiadre impreſe inciti, e ſproni.
Madre d' ogni grand' opra è la fatica.
Limpidetta, e pura è l' Onda
Se ad urtar la verde ſponda
Scende giù da Giogo Alpin.
E più chiari, e traſparenti
Rende 'l moto i freddi Argenti
Di bel Fiume criſtallin.
Che ſe poi lento giace in molli Arene,
Ciò che di vago avea più non mantiene.
E 'l vapor vile, e negletto
Finchè in baſſo, ed umil letto
Stà poſando in grembo al ſuol,
S' ei ſi muove, ecco repente
Fatto quaſi un' Aſtro ardente
Porta i raggi in faccia al Sol.
Sì ſi far dee dell' ozio acerbo ſcempio
Chi deſia di Virtù ſplender nel Tempio.

Qui per preludere a quanto deeſi moſtrare, ſi ſentiranno due brevi Diſcorſi, uno Morale, l'altro Iſtoricogeografico, ne'quali proveraſſi, che il faticare nella cultura degli Eſercizj Cavallereſchi è ſtato ſempre in uſo appreſſo le più nobili, e ben'accoſtumate Nazioni, e che ciò è utiliſſimo ed a i privati intereſſi, ed alle Repubbliche.

Dopo

Dopo che la Morale, e l'Iſtoria, e Geografia averanno in tal forma preluſo, udiraſſi intuonar' il Coro invitante al cominciamento dell' Operazioni Cavallereſche.

Coro *Sù sù dunque all' opra, all' opra,*
Già a ſiniſtra il Ciel tuonò,
Quel deſire in voi ſi ſcopra,
Che all' onor l' alme infiammò.
E ſpettacolo dian di ſe ben degno,
La Mano, il Piè, l' Ardir, l' Arte, e l' Ingegno.

Moſtra di Ballo, e di Salto a Cavallo, terminati i quali ſeguita.

Accad. *Anime generoſe*
Già col Ballo, e col Salto
Feſte dolce di voi pompa gioconda,
Or tempo è ben, che con vigore ardente,
Poichè le membra opraro, opri la Mente.
Vengan l' Alme Scienze in Schiera accolte,
E quella, che gli Scettri indrizza, e regge
In sì nobil Teatro
Prima s' accinga a trionfar la Legge.
Bella Aſtrea, cui deve il Mondo
Dolce calma, amica pace,
A' tuoi cenni il Mar profondo,
A' tuoi cenni il Ciel ſoggiace.
Grandi ſono i tuoi pregi
O Baſe degl' Imper, Gemma de' Regi.

Diſcorſo Legale, ove ſi tratta quella nobiliſſima, e tanto celebrata Queſtione. Chi de i due Figli d'un Cavaliere poi fatto Principe deva ſuccedere al Principato, o il Primogenito nato in fortuna privata, a-

vanti

vanti che il Padre ascendesse al Soglio, ò il Secondo nato in fortuna reale dopo lo Scettro acquistato. Si decide a favore del Primogenito, giusta la qual decisione, discorre l' Architettura Militare, mostrando, che poco gioverebbe a un tal Primogenito l' essere fortunatamente succeduto allo Scettro, se essa non gl' insegnasse i modi di conservarlo, e di tal' ora gloriosamente aggrandirlo. Compito il ragionamento dell' Architettura Militare, ripiglia

Flora *Difender le Città, vincere i Regni,*
Alzar Rocche, e Trinciere,
Unir Falangi, e Schiere,
E' tuo vanto, è tua cura,
Insigne Architettura.
Ma che? poco varrian tuoi grand' ufficj,
Se con Arte Maestra
De i Guerrier non oprasse anco la destra.
Pronti dunque trattate
Almi Giovani eletti
Con spirti di riposo impazienti
I Bellici Strumenti.
Ma qual la Grecia industre
Solea fra Danze, e Suoni
Al Marzial conflitto
I suoi prodi inviar saggi Campioni,
Voi di Danze gradite
Al maneggio dell' Aste il suono unite.
Marte, Amor, Bellona, e Venere
Stan congiunti in pace amabile,
E comune hanno l' Imper.
L' Alme Amor riduce in cenere,
Marte anch' esso è formidabile,
Ambi son Numi, e Guerrier.

Quin-

Quinci ben giusto fia;
Che diletto, e terror portando a i cuori,
Frà l' Aste, e le Bandiere escan gli Amori.

Maneggio di Picca, di Bandiera, e Ballo alla Franzese. Fatta la mostra de i sopraddetti Esercizj, si fa luogo alla Sinfonia per concedere un qualche respiro, ed un qualche onesto intervallo di riposo a quelli, che operano, ed anco a' medesimi Spettatori. Dipoi ricomincia

Accad. *Già verso il Fiume Ibero*
I suoi stanchi Destrier sospinge Apollo,
Or s' evvi altra, o Scienza, od Arte, a cui
Lice in quest' apparir Teatro egregio,
Pronta de i vanti suoi dimostri il pregio.
Ma pria col suon di nuove Itale Danze
Faccia Schiera amorosa
Nel Natal del suo Prence Eco festosa.
Mai dalle Porte
Dell' Oriente
Un più lucente
Bel Giorno uscì.
Oggi le Luci
Il Gran FERNANDO
Dal Ciel volando
Al Sole aprì.

S' introduce a quest' invito la mostra del Ballo all' Italiana, dopo di che discorre la Matematica, mostrando, che sì come in tutte l' altre cose, così ancora nelle Danze, e ne' Balli campeggiano le sue proporzioni. Succede alla Matematica la sua nobilissima figlia, l' Architettura Civile, che ragiona dell' erezione degli Edifizj, e dell' abbellimento delle Città. In seguito di che replica

Flo-

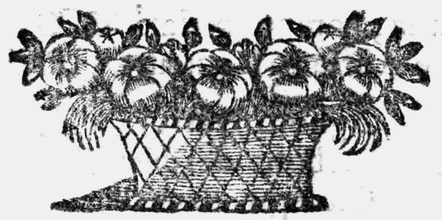
Flora *O come allegra nel mio ſeno io ſcorgo*
Sì gentili fiorir Studi leggiadri,
Miranſi ricchi ognor nuovi Edificj
L'eccelſa fronte alzar fino alle Stelle,
Talchè niuno rimira
Dovunque il Sol s'aggira
Di queſta Sede mia Sedi più belle.

Accad. *Che nel tuo grembo, o Flora,*
Veggianſi in ogni parte
Reggie al Cielo vicine, alti Palagi
Effetto è ſol di quella
Imperturbabil Pace,
Che per opra di COSMO
Ride in queſta dell' Arno amabil Sponda;
Mentre altrove portando ire, e ruine,
Già per ogni confine
Armato di terror Marte s'accampa,
E d'Incendj Guerrieri Europa avvampa.
Sparga pur ſue fiamme ultrici
Cieco ſdegno a i Regj in ſen;
Quì, mercè del Toſco Duce
Immortale a noi riluce
Col favor degli Aſtri amici
Un dolciſſimo ſeren.
Scuota pur l'irata face
L'empio Nume del Furor;
Che'l Gran COSMO in cui riſiede
Alto zel, ſincera fede
Dona a noi d'amica Pace
Il ricchiſſimo teſor.
Ma non però poteo Pace sì bella
De i Giovanetti Eroi
Effemminar gli ſpirti,
Quindi per coronar sì nobil giorno

Con innocenti offeſe
Faran chiaro, e paleſe,
Che guernito tal'or d'Armi, è d'Uſbergo
Anco alla Pace in ſen Marte ha l'albergo.

Coro, con il concerto di Trombe, e di Timpani, che prelude al Giuoco di due Bandiere, e all' Abbattimento, con cui termina l'Accademia, dopo il fine della quale reſterà in un ſubito decoroſamente illuminato il Teatro, e ſi darà principio al Feſtino fra le Dame, ed i Cavalieri.

Coro. *Ecco rimbomba*
Uno del Coro. *Timpano, e Tromba*
Con dolce orror.
Sù sù Guerrieri
Giovani altieri
Tutti *Oggi moſtrate*
In freſca etate
Senno, e valor.
Voli la gloria
Uno *D'alta vittoria*
Fin dove il Sole ha culla, e dove ha tomba.
Ecco rimbomba, ec.



NOTA
DE' CAVALIERI CHE OPERANO ALLA SOPRADDETTA MOSTRA D'ESERCIZJ, E SCIENZE.

Ballo, e Salto a Cavallo composto da i SS. Stefano Bagni detto il Ferrara, ed Adriano Unztcurt.

Ballano, e Saltano il

Sig.		Piero Mannelli.
Sig.	Baron	Cerbone del Nero.
Sig.	Cav.	Giuseppe Segni.
Sig.	Cav.	Cerchio de' Cerchj.
Sig.		Tommaso Grazini.
Sig.	Cav.	Zanobi Mazzei.
Sig.		Giovanni Naldini.
Sig.		Ferdinando Passerini.

Ballano solamente il

Sig.	Cav.	Piero Popoleschi.
Sig.	Conte	Giuseppe del Benino.
Sig.	Cav.	Raffaello Alamanni.
Sig.	Conte	Francesco Maria de' Pecori.
Sig.		Agnolo Dati.
Sig.		Francesco del Rosso.

Ballo all'Italiana, composto da i SS. Gio. Batista Fanghi, e Adriano Unztcurt. *Ballano il*

Sig.		Agnolo Dati.
Sig.	Baron	Cerbone del Nero.
Sig.	Cav.	Giuseppe Segni.
Sig.	Cav.	Zanobi Mazzei.

Sig.

Sig.		Giovanni Naldini.
Sig.		Ferdinando Passerini.
Sig.		Bindo di Bindo Peruzzi.
Sig.		Giuseppe Gaddi.
Sig.		Carlo del Sen. Alessandro Strozzi.
Sig.		Francesco del Rosso.
Sig.	Cav.	Piero Popoleschi.
Sig.	Conte	Giuseppe del Benino.
Sig.	Cav.	Raffaello Alamanni.
Sig.		Donato Alamanni.
Sig.	Conte	Francesco Maria de' Pecori.
Sig.		Carlo di Roberto Strozzi.

Ballo alla Francese, composto da i SS. Gio. Batista Fanghi, e Adriano Unztcurt. *Ballano i*

Sig.	Conte	Niccolò d'Alfeld.
Sig.	Baron	Francesco d'Hesselrod.
Sig.	Cav.	Piero Popoleschi.
Sig.		Marco Martelli.
Sig.	Conte	Giuseppe del Benino.
Sig.	Baron	Cerbone del Nero.
Sig.	Cav.	Giuseppe Segni.
Sig.	March.	Vincenzio Maria Alamanni.
Sig.		Cerbone Pucci.
Sig.		Ferdinando Passerini.
Sig.	Conte	Francesco Maria de' Pecori.
Sig.	March.	Giulio Pucci.
Sig.		Piero Mannelli.
Sig.		Ridolfo Popoleschi.
Sig.		Agnolo Dati.
Sig.		Bindo Peruzzi
Sig.		Carlo di Roberto Strozzi.
Sig.	March.	Girolamo Bartolommei.
Sig.	Conte	Antonio Bentivoglio.

Sig.

Sig. March. Cosimo Riccardi.
Sig. Neri Guadagni.
Sig. Giovanni Naldini.
Sig. Giuseppe Gaddi.
Sig. Cav. Gio. Batista Corboli.
Sig. Cav. Averardo Serristori.
Sig. Francesco del Rosso.

Abbattimento composto dal Sig. Giuseppe Cerreti.

Operano il

Sig. Cav. Raffaello Alamanni.
Sig. Donato Alamanni.
Sig. Francesco Buonaventuri.
Sig. Cesare Niccolini.
Sig. Tommaso Buonaventuri.
Sig. Conte Giuseppe del Benino.
Sig. Federigo de'Ricci.
Sig. Agnolo Dati.
Sig. Carlo del Sen. Alessandro Strozzi.
Sig. Girolamo Corsini.
Sig. Cav. Giuseppe Segni.
Sig. Agnolo Baldocci.

Maneggio di Picca, e Bandiera, composto dal Sig. Stefano Bagni detto il Ferrara.

Operano alla Picca il

Sig. Cav. Giovanni Panciatichi.
Sig. Balì Antonio Roffia.

Operano alla Bandiera il

Sig. Francesco del Rosso.
Sig. Bindo Peruzzi.
Sig. Cav. Giuseppe Segni.
Sig. Cav. Pietro Paolo Orceoli.

Gioca con due Bandiere il

Sig. Conte Francesco Maria de'Pecori.

Morale sotto la direzione del Sig. Dott: Vincenzio Ciani Reggente. *Discorre il*

Sig. Filippo Domenico Strozzi.

Istoria, e Geografia sotto la direzione del medesimo. *Discorre il*

Sig. Cav. Averardo Serristori.

Legge sotto la direzione del Sig. Avvocato Francesco Maria Corsignani. *Discorre il*

Sig. Ab. Cav. Girolamo Mannelli.

Matematica sotto la direzione del Sig. Abate Jacopo Panzanini. *Discorre il*

Sig. Marco Martelli.

Architettura Militare sotto la direzione del Sig. Antonio Ferri. *Discorre il*

Sig. Conte Giuseppe del Benino.

Architettura Civile sotto la direzione del medesimo. *Discorre il*

Sig. Luigi de' Bardi.

Lingua Francese sotto la direzione del Sig. Luigi dell'Haye. *Parla il*

Sig. Piero Mannelli.

Lingua Tedesca sotto la direzione del Sig. Giovanni Paur. *Parla il*

Sig. Cav. Piero Popoleschi.

Lin-

Lingua Spagnuola ſotto la direzione del ſopraddetto Sig. Luigi dell'Haye. *Parla il*

Sig. Donato Alamanni.

Lingua Italiana ſotto la direzione del ſopraddetto Sig. Giovanni Paur. *Parlano i*

Sig. Conte Niccolò d'Alfeld.
Sig. Baron Franceſco d'Heſſelrod.

Studj di Diſegno in penna ſotto la direzione del Padre Leopoldo di S. Giuſeppe della Congregazione delle Scuole Pie. *Moſtrano i*

Sig. Raimondo Pitti.
Sig. Cav. Zanobi Mazzei.
Sig. Conte Giuſeppe del Benino.
Sig. Baron Cerbone del Nero.
Sig. Luigi de' Bardi.
Sig. Cav. Giuſeppe Segni.

Studj d'Architettura Militare ſotto la direzione del ſopraddetto Sig. Antonio Ferri. *Moſtrano i*

Sig. Conte Giuſeppe del Benino.
Sig. Luigi de' Bardi.
Sig. Cav. Zanobi Mazzei.
Sig. Neri Guadagni.

Studj d'Architettura Civile ſotto la direzione del medeſimo. *Moſtra il*

Sig. Luigi de' Bardi.

IL FINE.

IN FIRENZE. MDCXCV.

Per Vincenzio Vangeliſti Stampat. Arciveſc. *Con licenza de' Super.*